



Fondata nel 1889. Esce ininterrottamente dal 1944

www.edit.hr/lavoce

LA VOCE DEL POPOLO

QUOTIDIANO DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DEL QUARNERO

www.erstebank.hr
Info telefono: 0800 7890

P.zza Adria 3a
51000 Fiume
Croatia



ISSN 0350503



Prezzo per la Croazia:
Kn 6,00

MERCOLEDÌ, 2 marzo 2011, Anno 67 - N.50
Si stampa a Fiume (Croazia). In edicola da lunedì a sabato (20.049)

Prezzi per l'estero: Slovenia: 0,63 EUR
Italia: 1,05 EUR

□ **ZAGABRIA** Le dichiarazioni del portavoce sul ruolo dell'opposizione aprono la polemica

Non rientrano le proteste contro il governo Kosor

□ **CULTURA**

Mostra al Museo e Galleria civica

«Antichi Greci in Croazia»: a Lubiana il Bronzo di Lussino

Saranno i due ministri della Cultura, quello croato, Jasen Mesić, e quello sloveno, Majda Širca, a inaugurare domani, giovedì 3 marzo, al Museo e Galleria civica di Lubiana, la mostra "Gli antichi Greci sul suolo della Croazia" ("Antički Grci na tlu Hrvatske"), nell'ambito della quale verrà esposto anche l'Apoxyómenos di Lussino. In questa mostra monografica sono stati riuniti per la prima volta in un unico "sito" circa 480 reperti, tra sculture, monete, ceramiche, gioielli, ornamenti e monili, armi e armature, oggetti legati alla navigazione e alla religione, provenienti da diciassette musei, undici istituzioni e sette collezioni private, dall'Istria a Ragusa. L'esposizione si presenta come una "sintesi" della storia dell'Adriatico orientale tra il XII e il I secolo avanti Cristo, rispettivamente dal cosiddetto pe-



riodo miceneo alla prima comparsa degli Elleni su queste sponde, fino all'arrivo e al predominio dei Romani. **PAGINA 18**



ZAGABRIA - Le ultime manifestazioni in ordine di tempo a Zagabria sono trascorse senza incidenti. Le forze dell'ordine non si sono accontentate di bloccare gli accessi alla città alta, dove si trovano i palazzi del potere, ma hanno agito in via preventiva, arrestando quattro contestatori trovati in possesso di tirapugni, bisturi, pietre e bottiglie di vetro. Nel corso delle dimostrazioni sono state fermate altre nove persone. Quattro di queste sono finite dietro alle sbarre perché in possesso di armi da taglio e due perché prive di documenti. Dopo gli interrogatori tre fermati sono stati rilasciati, giacché è stato appurato che non avevano commesso infrazioni di sorta. A parte questi arresti di carattere preventivo, le forze dell'ordine non sono state costrette a intervenire per sedare disordini o impedire atti di violenza.

Ancora una volta a scendere in piazza è stato quello che ormai viene chiamato il popolo di Facebook, che per questa sera ha annunciato una nuova ondata di proteste, che dovrebbero vedere come protagonisti daccapo i giovani. Chiaramente il popolo di Facebook non vuole arrendersi, convinto proba-

bilmente che la posizione di Jadranka Kosor si stia facendo di giorno in giorno sempre più difficile se non insostenibile, complice la crisi economica e l'insoddisfazione dei cittadini per la situazione globale nel Paese.

A Zagabria, intanto, infuriano le polemiche sui contraccolpi politici delle manifestazioni dei giovani di Facebook. Il Capo dello Stato, Ivo Josipović, è tornato a criticare il portavoce del governo, Mladen Pavić, per aver dichiarato che a tirare le fila delle proteste sarebbe una parte dell'opposizione. "Non è bene lanciare accuse non suffragate da prove, in particolare in una situazione come questa, quando la società ha bisogno di stabilità. È importante che il portavoce goda della fiducia dell'opinione pubblica. Sta al governo però valutare la situazione; se ritiene che il portavoce lo danneggi, provvederà a sostituirlo, altrimenti lo lascerà al suo posto", ha rilevato il Capo dello Stato. Secca la replica della premier a quanti le chiedevano di spiegare le dichiarazioni di Pavić: "Per un commento di quanto detto dal portavoce bisogna rivolgersi al portavoce".

Dario Sajtich ■ PAGINA 3

□ **DIARIO**

FIUME

Silurificio l'evoluzione della rampa



Krsto Babić ■ PAGINA 15

ALBONA

Ricordare le vittime del carbone

Nell'ambito dei festeggiamenti indetti in occasione del 90.esimo anniversario della Repubblica di Albona, che ricorre oggi, 2 marzo, nel Teatrino della Cittavecchia, nel 71.esimo anniversario della tragedia, ha avuto luogo la cerimonia commemorativa dei 185 minatori albonesi deceduti nella sciagura mineraria del 28 febbraio del 1940. Ieri, invece, nelle ex strutture dei servizi amministrativi delle Miniere albonesi, futura sede della Biblioteca civica, ha preso il via l'evento centrale organizzato in occasione della ricorrenza: il primo Convegno internazionale sulla rivitalizzazione dei complessi minerari intitolato "Una città sotterranea - utopia o realtà".

Tanja Škopac ■ PAGINA 17

L'opinione dei consiglieri del Capo dello Stato
Più spazio alla devolution

ZAGABRIA - Il presidente della Repubblica di Croazia, Ivo Josipović ha convocato la settima riunione del Consiglio per l'economia. All'incontro di ieri i partecipanti hanno analizzato il processo di decentramento del Paese. Ad introdurre l'argomento è stata Dubravka Jurlina Alibegović, che ha presentato i risultati dello studio eseguito dall'Istituto economico di Zagabria intitolato "Le basi analitiche per un decentramento efficace in Croazia". Una ricerca che rivela come il livello di devolution fiscale in Croazia non abbia subito sostanziali cambiamenti dall'inizio del processo di decentramento risalente al 2001. Rispetto all'UE 15 e ai Paesi di transizione, la Croazia continua a far parte della schiera degli Stati fortemente centralizzati. Una condizione dovuta al fatto che lo Stato centrale continua a incassare la maggior parte dei proventi pubblici e a primeggiare nella spesa pubblica. D'altra parte le autorità di autogoverno a livello regionale e locale fatturano l'11 p.c. delle entrate e delle uscite consolidate dello stato, ossia l'equivalente del 4 p.c. del Pil.

Gli esperti dell'Istituto di economia propongono di valutare la possibilità di procedere a una riforma del sistema di amministrazione a livello locale e regionale favorendo sia il decentramento funzionale sia quello fiscale. Due processi che rappresentano il criterio sul quale si dovrebbe basare la futura organizzazione amministrativo-territoriale del Paese, al fine di garantire un servizio migliore ai cittadini e una più efficiente amministrazione della cosa pubblica.

FIUME Alla Facoltà di Filosofia
Lingua e cultura italiana, al via il Corso di perfezionamento

Il 26 marzo prossimo partirà il corso di perfezionamento post-laurea di lingua, comunicazione e cultura italiana, che verrà tenuto alla Facoltà di Filosofia a Tersatto in due cicli formativi, della durata di tre mesi ciascuno. Il primo ciclo andrà avanti fino a giugno, mentre il secondo partirà ad ottobre. Parallelamente all'inizio del secondo ciclo, il prossimo autunno dovrebbero finalmente venir attivati il tanto atteso Corso di laurea triennale in lingua e letteratura italiana e il relativo Diparti-

mento di italianistica in seno alla suddetta facoltà.

Nel rilevare che l'attivazione del Corso di laurea in lingua e letteratura italiana rappresenta, per la facoltà fiumana, un sogno che presto diventerà realtà, Predrag Šustar si è detto convinto che grazie a questo progetto il capoluogo quarnerino diventerà un centro regionale rilevante per lo studio della lingua italiana. Come è stato precisato, il Corso di laurea di primo livello in lingua e letteratura italiana deve ancora ottenere l'accredita-



mento da parte del Senato accademico e successivamente del ministero competente.

"L'intento di questo corso è quello di creare una rete che colleghi esperti provenienti da diverse aree dell'Alto Adriatico attraverso una cultura comune", ha detto Giovanni D'Alessio. Gianna

Mazzieri Sanković ha sottolineato che il Corso verrà tenuto da autorevoli docenti, mentre Corinna Gerbaz Giuliano ha rilevato l'importanza del sostegno del Consolato generale della Repubblica Italiana a Fiume.

Monica Kajin Benussi ■ PAGINA 2

Dal 26 marzo alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Fiume

Lingua e cultura italiana, al via le lezioni

A ottobre partirà il Corso di laurea triennale in lingua e letteratura italiana

FIUME – Il 26 marzo prossimo inizierà il corso di perfezionamento post-laurea di lingua, comunicazione e cultura italiana, che verrà tenuto alla Facoltà di Filosofia a Tersatto in due cicli formativi, della durata di tre

mesi ciascuno. Il primo ciclo andrà avanti fino a giugno, mentre il secondo partirà ad ottobre. Parallelamente all'inizio del secondo ciclo, il prossimo autunno dovrebbero finalmente venir attivati il tanto atteso Corso di laurea triennale in lingua e letteratura italiana e il relativo Dipartimento di italianistica in seno alla suddetta Facoltà. Queste importanti notizie sono state rese note ieri durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato le autrici del programma e il coordinatore del corso di perfezionamento, rispettivamente le docenti Corinna Gerbaz Giuliano e Gianna Mazzieri Sanković, e lo storico e professore Giovanni D'Alessio, il preside della Facoltà di Filosofia, Predrag Šustar, nonché il prorettore dell'Università degli studi di Fiume, Snježana Prijić Samaržija.

DAL SOGNO ALLA REALTÀ Nel rilevare che l'attivazione del Corso di laurea in lingua e letteratura italiana rappresenta, per la Facoltà fiumana, un sogno che presto diventerà realtà, Predrag Šustar si è detto convinto che grazie a questo progetto il capoluogo quarnerino diventerà un centro regionale rilevante per lo studio della lingua italiana. Come è stato precisato, il Corso di laurea di primo livello in lingua e letteratura italiana deve ancora ottenere l'accreditamento da parte del Senato accademico e successivamente del ministero competente.

AGGIORNAMENTO Per quanto riguarda il Corso di

aggiornamento, Snježana Prijić Samaržija ha sottolineato che si tratta di un progetto nell'ambito dei programmi di apprendimento permanente promossi dall'Ateneo cittadino. Il suddetto corso mira all'acquisizione di tutta una serie di competenze indispensabili per lo svolgimento di svariate professioni nei settori dell'economia, della collaborazione internazionale, della cultura, della politica e del turismo, nelle quali è richiesta un'ottima conoscenza della lingua italiana. Una volta terminato il Corso e ottenuto il diploma, i corsisti saranno più competitivi sul mercato del lavoro, mentre a quelli che vorranno formarsi ulteriormente in ambito accademico verranno riconosciuti i crediti formativi acquisiti (fino a un massimo di 15 CFU per ciascun ciclo). Nel precisare che il Corso di perfezionamento si svolgerà il venerdì e il sabato ogni due settimane, Giovanni D'Alessio ha spiegato che il programma è costituito da due materie obbligatorie, ovvero Lingua italiana e comunicazione e Cultura italiana del XX secolo, e due insegnamenti facoltativi (i corsisti optano per uno dei due), ovvero Società e istituzioni italiane e Media italiani: cultura e divertimento.

CULTURA COMUNE "L'intento di questo Corso è quello di creare una rete che colleghi esperti provenienti da diverse aree dell'Alto Adriatico attraverso una cultura comune", ha detto D'Alessio. Gianna Maz-



Corinna Gerbaz Giuliano, Gianna Mazzieri Sanković, Predrag Šustar, Snježana Prijić Samaržija e Giovanni D'Alessio

ziera Sanković ha sottolineato che il Corso verrà tenuto da autorevoli docenti, tra cui spicca il nome di Michele Cortellazzo, preside della Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova, nonché uno dei linguisti più stimati in Italia, e dall'affermato politologo e giornalista croato Damir Grubiša. Corinna Gerbaz Giuliano ha rilevato l'importanza del sostegno del Consolato generale della Repubblica Italiana a Fiume ai programmi d'insegnamento della lingua italiana nel capoluogo quarnerino, precisando che i costi relativi all'impiego del lettore, che affiancherà i professori del Corso, verranno interamente coperti dal ministero degli Affari esteri italiano.

LE ISCRIZIONI Al Corso possono iscriversi laureati di primo e secondo livello, a prescindere dalla facoltà frequentata, i quali intendo-

no perfezionare la padronanza dell'italiano professionale, a condizione che abbiano una conoscenza attiva della lingua italiana. Le iscrizioni al primo ciclo, del costo di 3.000 kune, sono aperte fino all'8 marzo. I moduli d'iscrizione vanno spediti al seguente indirizzo: Filozofski fakultet (za Stručno usavršavanje talijanskoga jezika, komunikacije i kulture 1 – Corso di perfezionamento in lingua, comunicazione e cultura italiana 1), S. Krautzeka bb. La modulistica e tutte le informazioni inerenti ai documenti da allegare possono essere scaricate dal sito della Facoltà di Filosofia (www.ffri.hr). Per ulteriori informazioni, gli interessati possono mandare un'e-mail agli indirizzi di posta elettronica dallessio@ffri.hr o itorcorso@ffri.hr, o in alternativa telefonare ai numeri 265-733 o 265-602.

Monica Kajin Benussi

La nave è ferma a Lussinpiccolo Presto liberi gli «ostaggi» del mercantile «Generoso»

LUSSINPICCOLO – È prossimo alla soluzione il dramma del mercantile "Generoso", che da venerdì scorso è in stato di fermo anche in via ufficiale, in esecuzione del decreto del Tribunale commerciale di Fiume, per inadempimenti nei confronti dell'equipaggio. La nave, proprietà della "Seafirm Shipping" con sede a Venezia, ma gestita dall'agenzia del capitano Giuseppe Patella, barese trapiantato nella città lagunare, è ferma ormai dal maggio scorso presso il cantiere navalmecanico di Lussinpiccolo e i marittimi che si trovano a bordo, undici, tutti russi, sono in pratica tenuti in ostaggio dall'armatore. Il Sindacato dei marittimi della Croazia (SPH) aveva tentato una mediazione, ma il capitano Patella ha dimostrato scarsa disponibilità a risolvere i problemi. L'equipaggio, pur essendo allo stremo delle forze, non ha voluto cedere agli ignobili ricatti dell'armatore, che avrebbe voluto dimezzare gli stipendi già guadagnati. A quel punto i marittimi hanno dato luce verde all'SPH, attivando le deleghe date

Per liberare la nave, l'armatore Giuseppe Patella deve versare 650.000 dollari, a quanto ammonta ormai il debito verso l'equipaggio

all'ITF, in esecuzione delle quali è stata avviata la procedura che ha portato al fermo della nave, revocabile soltanto dopo l'avvenuto versamento di 650.000 dollari – l'ammontare del debito di Giuseppe Patella – su un conto transitorio aperto in Croazia e la copertura delle spese legali, cosa che dovrebbe avvenire entro i prossimi 15 giorni.

Ieri mattina Predrag Brazzoduro, segretario dell'SPH, ha accolto una delegazione della FIT-CISL, il Sindacato italiano che cura gli interessi dei marittimi, guidata da Giovanni Olivieri, coordinatore dell'ITF (International Transport worker's Federation, la Federazione sindacale internazionale del settore dei trasporti) per l'Italia, che nel pomeriggio ha raggiunto Lussinpiccolo per verificare le condizioni dell'equipaggio e per confermare il sostegno alle loro istanze e per cercare di chiudere il contenzioso nel minor tempo possibile.

Nel frattempo l'SPH sta provvedendo al rimpatrio dei marittimi russi – le spese saranno coperte dall'ITF –, otto dei quali dovrebbero raggiungere Fiume entro la giornata di domani. È stata avviata la procedura di rilascio dei visti, condizione indispensabile per organizzare poi il viaggio verso la Russia. Sulla nave "Generoso" – si tratta di una nave relativamente giovane, costruita nel 2005, con 3.144 tonnellate di stazza lorda di registro e 4.917 tonnellate di portata, 100 metri di lunghezza e 16 di larghezza – resteranno pertanto soltanto tre membri dell'equipaggio, in attesa che l'armatore decida come risolvere la faccenda. La Capitaneria di porto di Lussinpiccolo ha ritirato i documenti della nave, che quindi non può lasciare lo squero. Il capitano Patella non ha provveduto nemmeno a inviare i soldi per riempire la cambusa, per cui è toccato all'SPH acquistare i viveri per l'equipaggio. Insomma, una situazione imbarazzante e il caso della "Generoso", come confermatoci da Giovanni Olivieri, non è l'unico.

Ivo Vidotto



La delegazione italiana guidata da Giovanni Olivieri (al centro) ricevuta da Predrag Brazzoduro, il primo a destra

Oggi al Sabor il dibattito sulla Proposta di legge

Onorare le vittime del secondo dopoguerra

ZAGABRIA – Il Sabor discuterà oggi in merito alla proposta avanzata dall'HDZ e dall'HSS di approvare una Legge sul ritrovamento, evidenziazione e manutenzione delle tombe delle vittime del comunismo nel secondo dopoguerra. Lo scopo primario della Legge consiste nel definire l'obbligo di ricerca, evidenziazione e cura sistematica e organizzata delle sepolture delle vittime dei crimini comunisti uccise dopo il 9 maggio 1945, al fine di renderne omaggio alla memoria.

I promotori della proposta rilevano che ogni vittima merita rispetto e un trattamento decoroso in sintonia ai principi della società contemporanea. Di conseguenza, dall'HDZ e dall'HSS ribadiscono che è doveroso esprimere cordoglio pure alle vittime dei crimini comunisti, nel rispetto della Dichiarazione sulla condanna dei crimini comunisti compiuti durante l'ordinamento comunista in Croazia tra il 1945 e il 1990, un documento approvato dal Parlamento croato nel giugno del 2006.

I promotori della Proposta legge spiegano che le vittime in questione sono state rimosse dalla memoria, considerato che non se ne conosce né il numero né buona parte dei luoghi di sepoltura. La Proposta di legge prevede l'istituzione di un ufficio preposto alla ricerca, all'evidenziazione e alla manutenzione delle fosse comuni delle vittime dei crimini comunisti compiuti dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ma non la riesumazione e l'identificazione dei cadaveri occultati nelle fosse comuni in questione.

Lo assicura la premier Kosor

«I prezzi degli alimentari non saliranno alle stelle»

ZAGABRIA – La premier Jadranka Kosor ha escluso che i prezzi degli articoli alimentari di prima necessità possano subire un'impennata. Il capo del Governo ha espresso il proprio giudizio ieri, dopo essersi incontrata con i rappresentanti dei produttori alimentari, dei commercianti, dell'Associazione croata dei datori di lavoro (HUP) e delle centrali sindacali.

"Il governo – ha spiegato la Kosor –, seguirà settimanalmente l'andamento dei prezzi del cibo. Se dovesse verificarsi la necessità, l'Esecutivo potrà intervenire con i mezzi di quali dispone, ad esempio mettendo in vendita le proprie riserve di frumento". Il premier ha espresso, però, il parere che non sarà necessario arrivare a tal punto.

Jadranka Kosor ha detto che negli ultimi tempi il prezzo degli alimenti è lievitato in media del 2,5 per cento. Il pane è rincarato di circa l'1,5 per cento, il latte del 2,4 per cento, mentre il prezzo della carne è diminuito del 3,6 per cento, ha rilevato la Kosor.

Il presidente della Direzione della catena di super e ipermercati Konzum, Darko Knez, ha fatto notare che l'aumento dei prezzi non è dovuto all'incremento dei margini di guadagno dei commercianti, bensì al rincaro delle tariffe praticate dai produttori. Ha annunciato, inoltre, che i commercianti non hanno informazioni inerenti a nuovi aumenti dei prezzi.

Il numero uno del panificio Pekarne Krupa di Osijek, controllando del marchio Mlinar, Mato Škojo, ha confermato che non si verificherà un'impennata dei prezzi. "Se ci saranno dei rincari si tratterà di importi bassi e le varietà di pane meno costose non vedranno aumentare i prezzi", ha dichiarato Škojo.

Il presidente dei Sindacati croati autonomi, Krešimir Sever, ha dichiarato che i sindacati sono soddisfatti in merito alle rassicurazioni ottenute sull'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari, ma ha ricordato che sono ancora numerose le questioni che devono essere affrontate. Una di queste riguarda l'imposta sul valore aggiunto per i prodotti alimentari di prima necessità.